PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 10 - numero 1971 di venerdì 27 giugno 2008

Novita' in materia di lavoro e modifiche al TU

Il Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 prevede la cancellazione della procedura telematica sulle dimissioni volontarie. Numerose anche le modifiche all'apparato sanzionatorio del decreto 81/08 e alla disciplina dei contratti di lavoro.

Pubblicità

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008: "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria.".

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

.

All'interno del Decreto Legge 112 sono presenti numerosi articoli contenenti novità in materia di lavoro che modificano o abrogano alcuni precedenti decreti e/o leggi relative alla sicurezza sul lavoro e alla gestione del lavoro in generale.

La prima segnalazione riguarda **l'abrogazione** della Legge n. 188 del 17 ottobre 2007 contenente la nuova procedura, a carico dei lavoratori, per la presentazione delle **dimissioni volontarie.** Le dimissioni potranno nuovamente essere presentate al proprio datore di lavoro senza adempiere alla procedura informatizzata che era prevista dalla Legge n. 188.

> **Art. 39. - Adempimenti di natura formale nella gestione dei rapporti di lavoro**
> [...]
> 10. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono soppressi, e fermo restando quanto previsto dal decreto di cui al comma 4:
> [...]
>
> l) la legge 17 ottobre 2007, n. 188;
> [...]

Il Decreto Legge n. 112 prevede anche alcune modifiche all'apparato sanzionatorio del Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro - Decreto Legislativo 81/08:

> **Art. 41. - Modifiche alla disciplina in materia di orario di lavoro**
> [...]
> 11. All'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 eliminare le parole: «ovvero in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale di cui agli articoli 4, 7 e 9 del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, e successive modificazioni, considerando

le specifiche gravità di esposizione al rischio di infortunio,».
12. All'articolo 14, comma 4, lettera b), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 eliminare le parole: «di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, di cui al decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, o».
[...]

Con questo nuovo decreto si modificano altri decreti legislativi (ad esempio D.L.vo n. 368/01, D.L.vo n. 66/03, D.L.vo n. 276/03, ecc.) che trattano la materia del lavoro, in particolare vi segnaliamo:

Capo VI ? Liberalizzazioni e deregolazione
Art. 18. - Reclutamento del personale delle società pubbliche
Art. 19. - Abolizione dei limiti al cumulo tra pensione e redditi di lavoro
Art. 20. - Disposizioni in materia contributiva
Art. 21. - Modifiche alla disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato
Art. 22. - Modifiche alla disciplina dei contratti occasionali di tipo accessorio
Art. 23. - Modifiche alla disciplina del contratto di apprendistato

Capo VII - Semplificazioni
Art. 29. - Trattamento dei dati personali
Art. 30. - Semplificazione dei controlli amministrativi a carico delle imprese soggette a certificazione
Art. 35. - Semplificazione della disciplina per l'installazione degli impianti all'interno degli edifici
Art. 39. - Adempimenti di natura formale nella gestione dei rapporti di lavoro
Art. 40. - Tenuta dei documenti di lavoro ed altri adempimenti formali
Art. 41. - Modifiche alla disciplina in materia di orario di lavoro

Trattandosi di un Decreto Legge, l'entrata in vigore delle disposizioni in esso contenute è immediata, tuttavia, se non viene convertito in legge dal Parlamento entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione, decade retroattivamente.

Per questo motivo il Presidente della Repubblica, ha osservato che "si è in presenza di un elevato numero di decreti-legge da convertire nello stesso breve periodo di tempo nonché di importanti disegni di legge di cui è stata annunciata l'esigenza di una tempestiva calendarizzazione, ciò evidenzia il rischio di un serio ingorgo nell'attività del Parlamento.".
Il Capo dello Stato ritiene, dunque, "di dover sottolineare e sottoporre alla considerazione dei Presidenti delle Camere l'esigenza che i lavori parlamentari delle prossime settimane siano intensificati e programmati in modo da garantire tempi sufficienti per un esame approfondito del disegno di legge di conversione del decreto-legge.".

DECRETO-LEGGE 25 giugno 2008, n. 112 - Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria.

Federica Gozzini

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it